



**Die Gewerkschaft.  
Le Syndicat.  
Il Sindacato.**

**Comunicato stampa del sindacato Unia**  
Mendrisio, 18 giugno 2015

**Lotta dei lavoratori della EXTEN SA**

## **Nessun limite al peggio**

**In pieno contesto conciliativo, con una trattativa complessa in corso che vede confrontarsi da un lato una azienda con difficoltà finanziarie e dall'altro lavoratori che si vedrebbero tagliati in modo radicale gli stipendi, la direzione non trova nulla di meglio da fare che licenziare in tronco il capo della delegazione sindacale.**

La reazione non poteva essere diversa. Con effetto immediato, una grossa maggioranza dei diretti colleghi ha deciso di astenersi dal lavoro quale gesto di solidarietà chiedendo il reintegro immediato. A nulla sono valsi gli incontri con la direzione nel tentativo di rivedere la posizione, calmare gli animi e destinare le forze in modo comune agli incontri di trattativa: sarebbe bastato un semplice gesto e la situazione attuale, che mina fortemente gli sforzi intrapresi durante gli ultimi quattro mesi, sarebbe rientrata.

Nel momento in cui anche la parte politica si muove per tentare la conciliazione l'accento è quindi posto mediaticamente su un altro tema. Solo un ingenuo può credere però che questa misura intrapresa sia puramente di carattere amministrativo e di "normale gestione": seguendo la semplice logica del buon senso, che dovrebbe essere finalizzata al vero obiettivo, di sicuro non si operava in questo modo!

Purtroppo non c'è di che stupirsi: si è voluto colpire scientificamente e duramente un singolo per lanciare un messaggio chiaro a tutti i lavoratori, e si è riusciti a distogliere l'attenzione dalla situazione di grave emergenza che le parti dovrebbero provare a risolvere.

Pronti ad essere smentiti dai fatti in caso contrario, ci pare evidente che l'obiettivo dell'azienda sia ora un altro: non discutere la situazione, non trattare, non muoversi di un solo centimetro dalle proprie posizioni e mandare un segnale chiaro ai lavoratori che stanno legittimamente difendendo i loro diritti.

In assenza di un passo indietro della direzione i lavoratori hanno deciso di continuare l'astensione dal lavoro.

### **Ulteriori informazioni:**

Vincenzo Cicero, tel. 079 239 37 70

Dario Cadenazzi, tel. 079 394 97 67